

LA DISCIPLINA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Artt.2424 -2427 c.c.

Principio contabili OIC n. 15, n. 20 e n. 21

Le attività finanziarie

1. Nozione e classificazione nell'attivo immobilizzato e nell'attivo circolante

Attività finanziarie: nozione

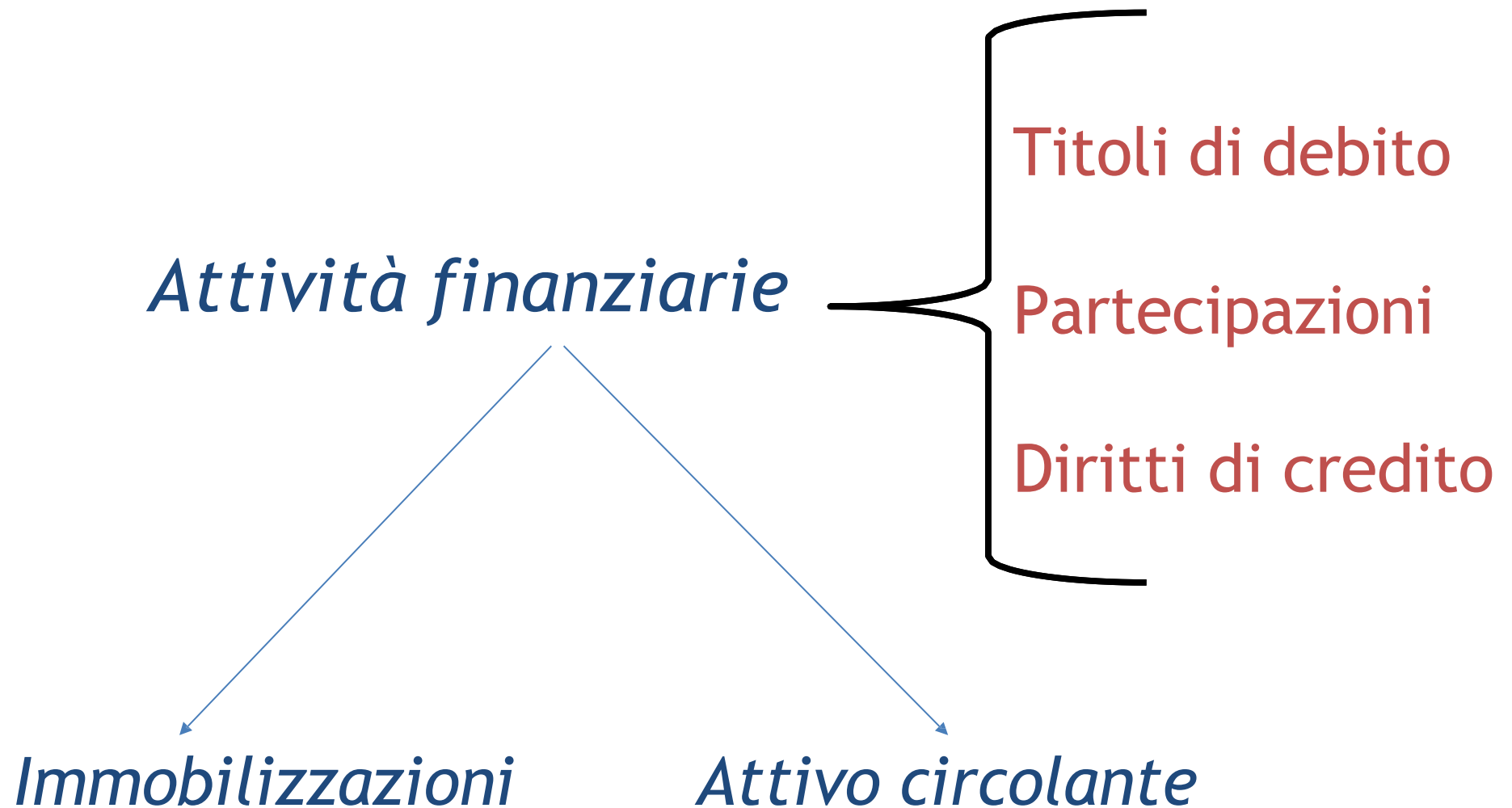
- Si considerano “attività finanziarie”:
 - a) I titoli di debito
 - b) Le partecipazioni (quote o titoli azionari)
 - c) Operazioni di finanziamento attivo (crediti)

Le attività finanziarie sono elementi dell'attivo patrimoniale rappresentati da **titoli, partecipazioni** o da altri **diritti di credito** che originano dalla concessione di finanziamenti a terzi

Attività finanziarie - nozione

Si tratta di investimenti posti in essere per ottimizzare l'impiego della liquidità disponibile o per garantirsi legami di partecipazione con altre imprese.

Essi hanno **natura accessoria**, per una tipica impresa mercantile, industriale e di servizi. Non ha natura accessoria l'investimento finanziario riguardante prestiti concessi a imprese affiliate e/o all'acquisizione di partecipazioni in imprese controllate o collegate.



Attività finanziarie - titoli di debito (2)

*I **titoli di debito** attribuiscono al possessore il diritto a ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità, senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione della società che li ha emessi (OIC 20).*

I flussi di liquidità sono composti da:

- Il **rimborso del capitale** a scadenza, ovvero il loro valore nominale
- Gli **interessi** che possono essere a tasso fisso o a tasso variabile.

Sono da considerarsi titoli di debito i seguenti:

- Titoli emessi da Stati sovrani (“government bond”)
- Obbligazioni emesse da società (“corporate bond”)
- Obbligazioni emesse da Enti Pubblici

Attività finanziarie - partecipazioni

Per partecipazione si intende ogni titolo o diritto rappresentativo della proprietà di una quota del capitale di rischio di un'altra impresa.

La partecipazione al capitale di una società per azioni è rappresentata da titoli azionari

L'art.2359 definisce le nozioni di controllo e di collegamento sulla base della entità delle quote di partecipazione possedute

La partecipazione attribuisce al possessore diritti economici rappresentati da:

- diritto al rimborso del capitale in caso di messa in liquidazione;
- diritto alla partecipazione ai risultati economici della partecipata (dividendi)

Attività finanziarie - Crediti

Rappresentano diritti a esigere, ad una data scadenza, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti (OIC 15)

Si classificano in base a **tre criteri**:

- Origine del credito - crediti commerciali, finanziari e diversi
- Natura del debitore - crediti vs clienti, consociate, altri
- Scadenza del credito - a breve, a lungo termine

La classificazione dei crediti è operata in base alla relativa natura finanziaria o commerciale e non in relazione alla scadenza (che deve comunque essere indicata).

Come vengono rappresentate le
attività finanziarie nello stato
patrimoniale civilistico?

Attività finanziarie - classificazione

- I **titoli di debito**, vengono riportati come altri titoli tra le **immobilizzazioni finanziarie (B.III.3)** o tra le **attività finanziarie non immobilizzate dell'attivo circolante (C.III.6)**
- I **titoli azionari**, insieme alle quote di capitale in imprese diverse dalle Spa, vengono riportati come partecipazioni tra le **immobilizzazioni finanziarie (B.III.1)** o tra le **attività finanziarie non immobilizzate dell'attivo circolante (C.III.1-4)**
- I **crediti** vanno appostati tra le **immobilizzazioni finanziarie (B.III.2)** o tra le **attività dell'attivo circolante (C.II 1-6)** in base alla relativa natura finanziaria o commerciale e non in relazione alla scadenza (che deve comunque essere indicata)

B III - Immobilizzazioni finanziarie

III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) partecipazioni in:

- a) imprese controllate;
- b) imprese collegate;
- c) imprese controllanti;
- d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- d-bis) altre imprese;

2) crediti:

- a) verso imprese controllate;
- b) verso imprese collegate;
- c) verso controllanti;
- d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- d-bis) verso altri;

3) altri titoli;

4) strumenti finanziari derivati attivi

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo;
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
- 3) lavori in corso su ordinazione;
- 4) prodotti finiti e merci;
- 5) acconti

II. Crediti

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5 bis) crediti tributari
- 5 ter) imposte anticipate
- 5- quarter) verso altri.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

- 1) partecipazioni in imprese controllate;
- 2) partecipazioni in imprese collegate;
- 3) partecipazioni in imprese controllanti;
- 3 bis) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 4) altre partecipazioni;
- 5) strumenti finanziari derivati;
- 6) altri titoli.

IV. Disponibilità liquide:

- 1) depositi bancari e postali;
- 2) assegni;
- 3) danaro e valori in cassa.

Attività finanziarie - classificazione

Titoli di debito, partecipazioni e crediti si considerano

«**attività finanziarie non immobilizzate**»

e come tali vanno iscritte nell'attivo circolante, quando non sono destinate a rimanere per lungo tempo nel patrimonio dell'impresa in quanto finalizzate in tempi rapidi al consumo, alla vendita o all'incasso

La logica da seguire per operare la classificazione è sempre quella del principio guida della destinazione dettato dall'art.2424 bis.

Le attività finanziarie

2. Titoli e crediti - Il criterio del costo ammortizzato

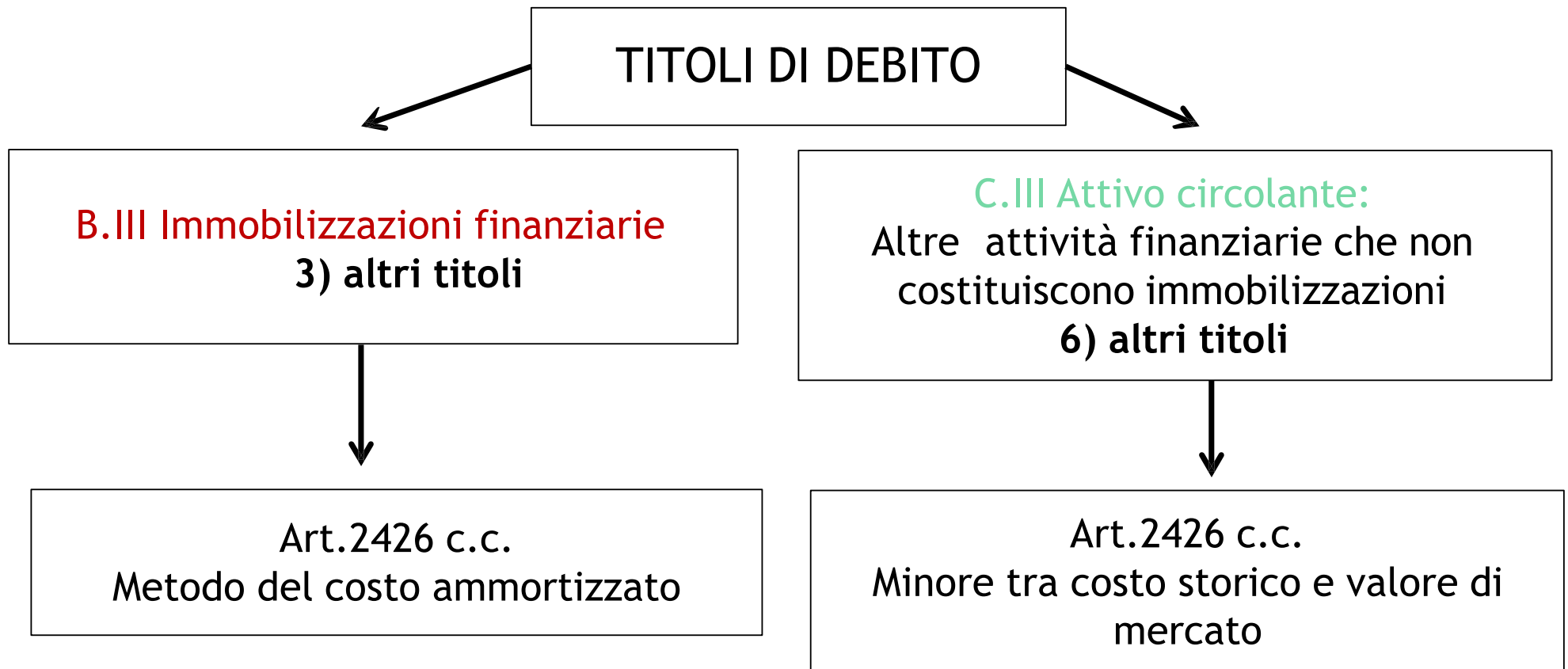
Titoli di debito: criteri di classificazione e valutazione

- ✓ Sono immobilizzati quei titoli che si intende mantenere nel patrimonio aziendale fino alla loro naturale scadenza
- ✓ Non sono immobilizzati quei titoli destinati a scambi sul mercato
- ✓ Ai fini della qualificazione ciò che rileva non è «il tempo» di permanenza del titolo nell'attivo (dipenderà dall'andamento del mercato o dalle necessità finanziarie dell'impresa) ma l'intenzione strategica degli amministratori
- ✓ Art.2426 : le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono iscritte in bilancio con il **criterio del costo ammortizzato**, ove applicabile; i titoli che non costituiscono immobilizzazioni, sono iscritti al costo o al valore di mercato se minore.



I criteri di valutazione dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni sono diversi da quelli applicabili ai titoli iscritti nell'attivo circolante. Di conseguenza la classificazione assume rilievo anche sostanziale perché è il presupposto per l'applicazione di specifici criteri di valutazione

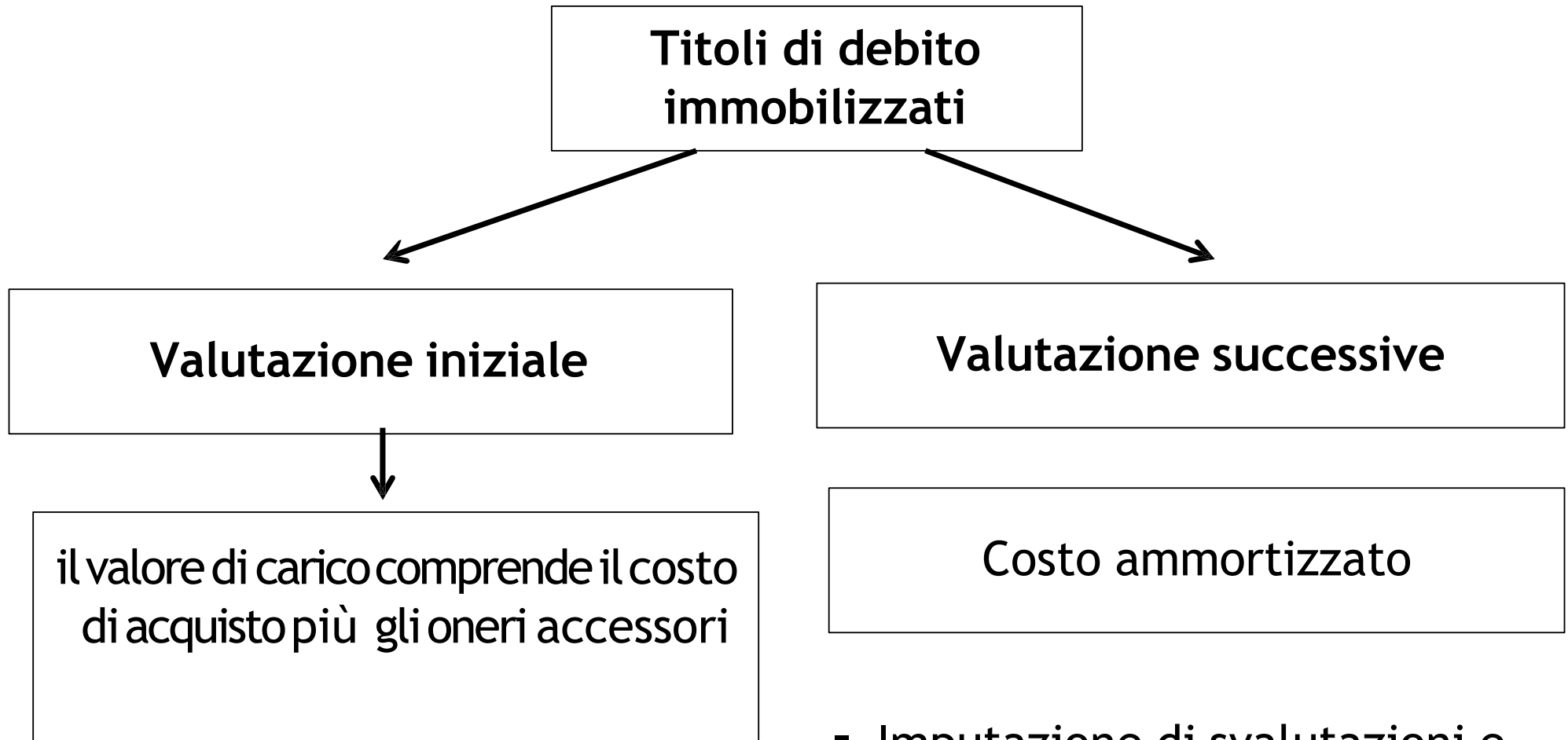
Titoli di debito- criteri di classificazione e valutazione



- Svalutazione per perdite di valore durature

- Svalutazione per perdite di valore anche non durature.

Titoli di debito- criteri di classificazione e valutazione



- Imputazione di svalutazioni e ripristini di valore al CE

Titoli di debito - criteri di classificazione e valutazione

Le **svalutazioni** i **ripristini** vanno contabilizzate come segue:

CE: D.18. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie
Rivalutazioni

CE: D.19. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie
Svalutazioni

In relazione alla classificazione del titolo si utilizzerà la Sottovoce b) «immobilizzazioni finanziarie» o la sottovoce c) «titoli iscritti nell'attivo circolante»

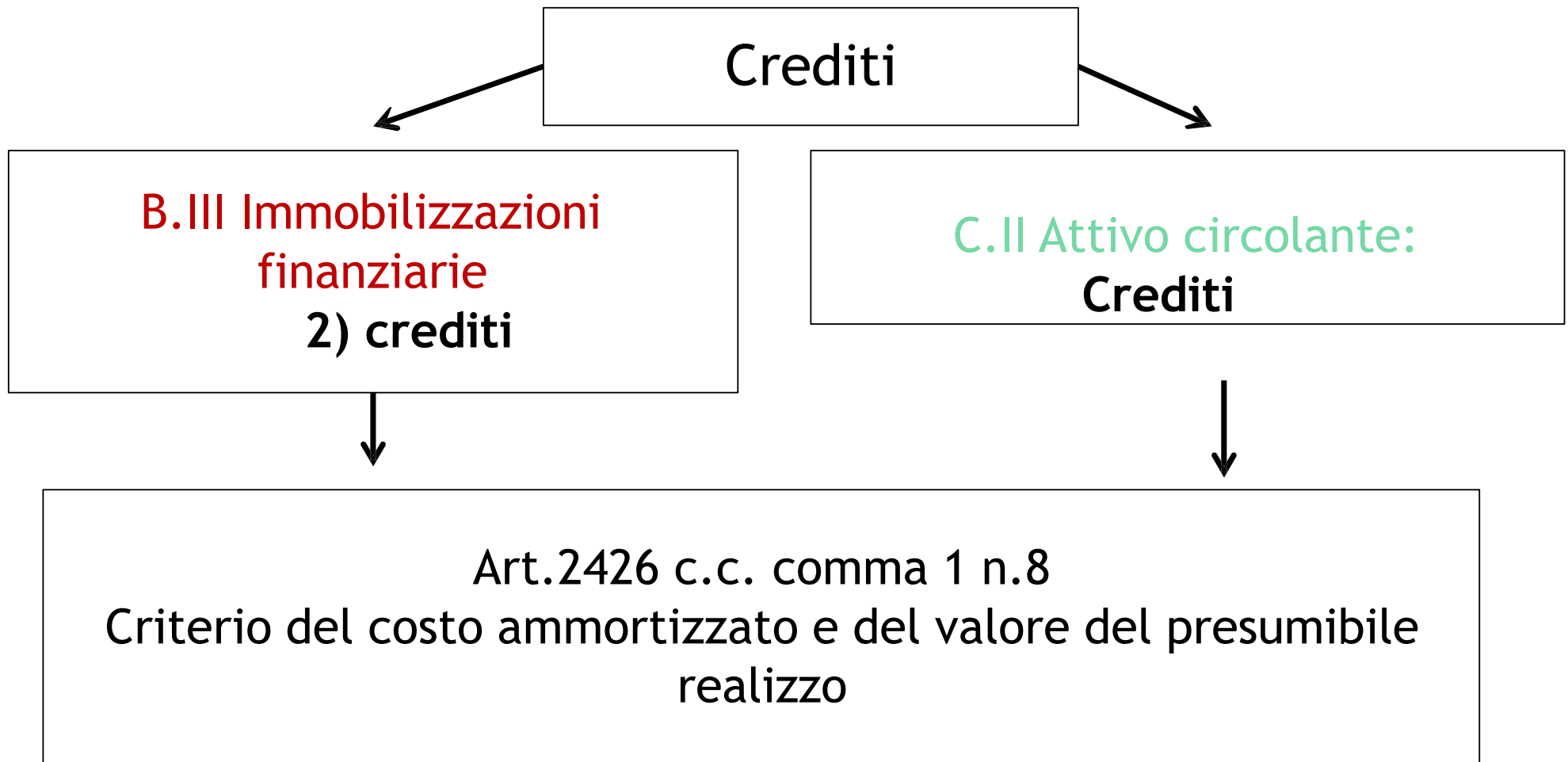
Contropartita: **SP: Titoli**

Se in un esercizio successivo vengono meno in tutto o in parte le ragioni che in precedenza avevano comportato la svalutazione, occorre operare un **ripristino di valore**. Il ripristino non deve determinare un valore del titolo superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto se la svalutazione non fosse stata effettuata

Crediti: criteri di classificazione e valutazione

- ✓ In applicazione del criterio della destinazione nelle immobilizzazioni sono iscritti i **crediti finanziari** mentre nell'attivo circolante sono iscritti i **crediti commerciali** e i crediti diversi che rappresentano obbligazioni di terzi verso l'impresa (tributari dipendenti etc.)
- ✓ Ai fini della qualificazione ciò che rileva non è l'esigibilità, ovvero «il tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità» convenzionalmente rappresentato dall'anno, anche se tale informazione viene richiesta.
- ✓ Art.2426 c.c.: «*i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, **tenendo conto del fattore temporale, e del valore del presumibile realizzo**»*

Criteri di classificazione e valutazione



Crediti - criteri di classificazione e valutazione

Crediti

```
graph TD; A[Crediti] --> B[Valutazione iniziale]; A --> C[Valutazione successive]; B --> D["Valore nominale, più costi di transazione  
Necessità di attualizzazione se il tasso di interesse contrattuale è diverso da quello di mercato e se i crediti non hanno scadenza inferiore ai 12 mesi"]; C --> E["Criterio del costo ammortizzato  
Tale valore deve essere rettificato al fine di tener conto di perdite di ogni tipo che possano verificarsi al momento dell'incasso.  
L'importo della svalutazione va riportata in CE"];
```

Valutazione iniziale

Valore nominale, più costi di transazione

Necessità di attualizzazione se il tasso di interesse contrattuale è diverso da quello di mercato e se i crediti non hanno scadenza inferiore ai 12 mesi

Valutazione successive

Criterio del costo ammortizzato

Tale valore deve essere rettificato al fine di tener conto di perdite di ogni tipo che possano verificarsi al momento dell'incasso.

L'importo della svalutazione va riportata in CE

Crediti - criteri di classificazione e valutazione

Le **svalutazioni** presunte eventualmente effettuate vanno contabilizzate come segue:

CE: B.10.d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.

CE: D.19.b. Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.

Contropartita:

SP: Fondi svalutazione crediti (in deduzione crediti)

Se in un esercizio successivo vengono meno in tutto o in parte le ragioni che in precedenza avevano comportato la svalutazione, occorre operare un **ripristino di valore**. Il ripristino non deve determinare un valore del credito superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto se la svalutazione non fosse stata effettuata

B) Costi della produzione:

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
- 7) per servizi;
- 8) per godimento di beni di terzi;
- 9) per il personale:
 - a) salari e stipendi;
 - b) oneri sociali;
 - c) trattamento di fine rapporto
 - d) trattamento di quiescenza e simili;
 - e) altri costi;
- 10) ammortamenti e svalutazioni
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
 - d) svalutazioni dei crediti comprese nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;
- 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- 12) accantonamenti per rischi;
- 13) altri accantonamenti;
- 14) oneri diversi di gestione.

Totale

C) Proventi e oneri finanziari:

- 15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- 16) altri proventi finanziari:
 - a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime
 - b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;
 - c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;
 - d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime
- 17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime
- 17 bis) utili e perdite su cambi

Totale (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziaria:

- 18) rivalutazioni:
 - a) di partecipazioni;
 - b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;
 - d) di strumenti finanziari derivati;
- 19) svalutazioni:
 - a) di partecipazioni;
 - b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;
 - c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;
 - d) di strumenti finanziari derivati;

Totale delle rettifiche (18 - 19)